

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 30 APRILE 2009

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

...prosecuzione di quella del 21 aprile, prego i signori consiglieri prendere posto, grazie.

Signori prendere posto che diamo inizio alla seduta del Consiglio comunale. Buonasera, sono le ore 20.55 e diamo inizio alla seduta comunale del 30 aprile 2009 quale prosecuzione del Consiglio comunale del 21 aprile 2009. Prima di invitare il signor Segretario a procedere all'appello dei signori consiglieri presenti informo l'assemblea che è pervenuta una richiesta di congedo per motivi di lavoro da parte del Consigliere Daniele Etro, richiesta che è stata accolta.

Invito il signor Segretario a procedere all'appello dei signori consiglieri presenti.

Prego signor Segretario.

Appello

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Segretario. I signori presenti sono 16, 13 sono gli assenti e 1 assente giustificato, dichiaro aperta e valida la seduta del Consiglio comunale e invito l'Assessore Annalisa Renoldi a relazionare sul conto consuntivo, prego l'assessore di attendere un attimo in quanto c'è la richiesta del Consigliere Gilardoni che chiede la parola. Prego Consigliere Gilardoni a lei la parola.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Prima di iniziare la serata volevo chiedere al Presidente come intendeva gestire lo svolgimento di questo Consiglio comunale anche in relazione alla prosecuzione dei punti all'ordine del giorno che erano inseriti nel Consiglio comunale del 21 aprile e che per scadenza dell'orario regolamentare non sono stati discussi, per cui volevo sapere se, per correttezza verso i cittadini, visto che l'orario dedicato alla relazione dell'assessore era dalle 20.30 alle 21.00 e sono già le ore 21.00, facevamo prima la parte riservata al dibattito aperto oppure come il Presidente voglia impostare la serata. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni, il metodo con cui io voglio impostare la serata è molto semplice, per la seduta del Consiglio comunale del 30 aprile 2009 quale prosecuzione della seduta del 21 aprile 2009 è prevista la sola discussione del Bilancio consuntivo. Non è che da parte del Presidente non si voglia fare le mozioni ma le regole, è la legge che dice che dopo il 23 aprile 2009, data di pubblicazione dei manifesti elettorali, non è più possibile fare altre delibere, porre all'ordine del giorno del Consiglio comunale, discutere di altri fatti che non siano urgenti e improrogabili, così come recita l'art. 38 comma 5 della legge 267.

Io chiaramente non intendo venire meno al mio compito di rispettare le leggi della Repubblica Italiana, leggo per ben specificare il motivo che al comma 5 dell'art. 38 Consigli comunali e provinciali dice: "I Consigli durano in carica fino all'elezione dei nuovi limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali ad adottare gli atti urgenti e improrogabili". Questa sera io voglio solo deliberare sul Bilancio consuntivo 2008 perché tra l'altro è un obbligo di legge, mentre invece non intendo venire meno alla disposizione dell'art. 38 comma 5.

Questo è come intendo io condurre la seduta del Consiglio comunale di questa sera, ora se non c'è altro passiamo a trattare l'argomento previsto per la serata.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io prendo atto di questa decisione che a mio giudizio, attraverso il rispetto della norma che questa sera viene presentata come invalicabile e insuperabile, si vogliono nascondere di fatto altri problemi interni a questo Consiglio e alla maggioranza, nel senso che indubbiamente la mozione presentata poneva dei problemi tra la sensibilità verso nuclei familiari temporaneamente in crisi per la perdita di posti di lavoro e uno stanziamento a bilancio per l'università che non è assolutamente tra i compiti istituzionali di questo Comune e di nessun altro Comune, per cui capisco che voi non vogliate discutere la problematica, capisco che voi vi pariate dietro l'interpretazione rigida della legge, quando in altri Comuni questa interpretazione è stata diversa, capisco anche come non possiate interpretare come urgente la problematica di quei nuclei familiari che si trovano veramente in difficoltà e più urgente di questo, non avendo fondi a bilancio, francamente non so che cosa ci possa essere.

Dico solo che termino questa mia presenza in questo Consiglio comunale sicuramente nel modo peggiore, con una manifestazione di insensibilità che più grave di questa non poteva esserci. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni, possiamo passare finalmente a trattare il punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 30 Aprile 2009

DELIBERA N. 29 C.C. DEL 30.04.2009

OGGETTO: Approvazione del bilancio consuntivo del 2008.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego l'Assessore Renoldi di relazionare in merito e poi passeremo la parola ai signori cittadini presenti che intendono intervenire.

Prego Assessore Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Servizi alle risorse)

Innanzitutto dobbiamo dire che la prima è fondamentale considerazione che possiamo fare sul consuntivo 2008 è sicuramente il fatto che il bilancio del nostro Comune va a scontare non solo il difficile momento economico che sta attraversando l'economia, purtroppo non solo italiana, ma ancora una volta gli effetti fortemente negativi legate alle norme sempre più stringenti poste dalla legge finanziaria soprattutto per quello che riguarda il rispetto dei limiti posti dal patto di stabilità.

Metodo di calcolo che è stato modificato rispetto all'anno precedente prevedeva quest'anno il raggiungimento di un obiettivo che è stato chiamato di competenza ibrida che era ottenibile attraverso una formula abbastanza complessa che prevede la sommatoria di addendi di cassa e addendi di competenza.

Al di là della complessità di cui vi parlavo di questo procedimento di calcolo, quello che voglio sottolineare è che anche per il 2008 è stata confermato il principio che impone ai Comuni una forte limitazione della

possibilità di indebitamento con ovvie e scontate conseguenze in relazione al reperimento di risorse atte a finanziare le spese in conto capitale.

C'è un altro aspetto fortemente negativo sulla base del quale il meccanismo previsto dal patto di stabilità impone un forte rallentamento dei pagamenti ai fornitori dell'ente pubblico, questo ovviamente ha delle ripercussioni negative sul sistema economico locale che mai come in questo momento, e sottolineo mai come in questo momento andrebbe supportato e non penalizzato.

Cosa dire di fronte a questa situazione, credo che la logica e la scontata conseguenza di queste considerazioni non può che essere un ennesimo e accorato appello agli organi governativi affinché si ponga almeno parzialmente rimedio a questa situazione che sta diventando ogni giorno più preoccupante.

Ci sono delle soluzioni particolari, penso per esempio alla possibilità di non considerare all'interno del patto i pagamenti sui residui che potrebbero permettere ai Comuni di favorire o almeno non andare a penalizzare la ripresa dell'economia locale che già è in condizioni abbastanza difficili.

Comunque nonostante le difficoltà poste da questi due aspetti che vi ho appena sottolineato posso dire che anche quest'anno il bilancio consuntivo si è mosso, come sempre, lungo le direttive fondamentali che hanno caratterizzato l'amministrazione negli ultimi anni, per cui con attenzione dedicate, ovviamente con le risorse disponibili, alla cura della città, alla sicurezza dei cittadini, alla tutela della persona con riferimento particolare alle fasce più deboli.

Vediamo un po' di numeri perché non si può parlare di bilancio senza parlare di numeri e diciamo che il bilancio 2008 presenta un avanzo economico di 35.000 euro rispetto a un sostanziale pareggio del 2007, avanzo economico che viene raggiunto grazie e soprattutto, anche se non solo, all'incremento dell'utilizzo di oneri di urbanizzazione per il finanziamento della parte corrente, 1.649.000 euro rispetto ai 628.000 euro dell'anno scorso, ricordiamo però che nel 2007, 152.000 euro di entrate correnti erano state destinate al finanziamento di spese d'investimento, 1.649.000 euro che sono sicuramente una cifra molto rilevante che resta comunque inferiore al 1.951.000 euro del 2006 e al 1.802.000 del 2005.

Vediamo un po' nel dettaglio come si sono mossi i principali indicatori economico-finanziari. L'esercizio finanziario chiude con un avanzo di amministrazione di poco più di 57.000 euro rispetto ai 72.000 euro e rotti dell'anno precedente, si tratta di un avanzo molto contenuto che sotto certi aspetti può essere visto positivamente per due ragioni, la prima ragione è quella che viene certificata con questo avanzo così ridotto la capacità di utilizzare al massimo le risorse disponibili, ovviamente sarebbe negativo andare a chiedere ai cittadini maggiori risorse senza avere la capacità o la possibilità di andarle ad impiegarle.

In secondo luogo poi non bisogna dimenticare quest'anno, come gli anni precedenti, che la legge finanziaria esclude la possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di interventi in conto capitale, dovendo essere l'avanzo stesso prioritariamente utilizzato per finanziare la riduzione dell'indebitamento. Per questi due motivi, il fatto che l'avanzo sia contenuto può avere anche delle valenze positive.

L'avanzo composto da meno 50.000 euro e rotti dal saldo della gestione residui, ciò significa che sono stati eliminati più residui attivi rispetto ai residui passivi e per 35.000 euro e rotti dal saldo della gestione di competenza, attribuibile interamente alla gestione di competenza corrente. Ovviamente a queste due cifre deve essere sommato l'avanzo del 2007.

Vediamo le principali cifre relative alle entrate, entrate correnti accertate sono 28.8 milioni rispetto ai 28.3 del 2007, l'incremento è di circa 500.000 euro dovuto all'effetto congiunto di due fattori, da una parte la diminuzione complessiva delle entrate tributarie di circa un milione di euro, diminuzione che sconta ovviamente la detassazione ICI della prima casa che pesa per circa 1.400.000 euro, diminuzione che però parzialmente compensata dagli ottimi risultati che abbiamo avuto sul fronte del recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale.

I contributi statali ovviamente aumentano, meno ICI più contributi statali a pareggio delle due voci e sul fronte delle entrate tributarie registro maggiori introiti legati alle sanzioni amministrative e dai proventi della raccolta differenziata.

Spese correnti, 29.2 milioni rispetto a circa 27.7 milioni dell'anno precedente, incremento di circa il 5% riferibile prevalentemente alle spese sociali, alle spese per la sicurezza, per la viabilità e alla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Alcuni dati veloci sulla capacità di impegno di accertamento che sono dei parametri che danno dei riferimenti importanti sulla situazione finanziaria in generale, per cui capacità di impegno, cioè il rapporto fra la previsione assestata e l'impegnato, raggiunge quest'anno il 73,5% sul complessivo del bilancio rispetto al 75,5 dell'anno precedente.

E' un rapporto che risulta molto positivo per quello che riguarda il Titolo I essendo pari al 96,9 mentre risulta un po' più deludente per quello che riguarda il Titolo II essendo pari solo al 36,4% a conferma purtroppo delle grandi difficoltà che i Comuni stanno vivendo in questi anni in relazione al reperimento di risorse da investire in opere pubbliche.

Cosa significano però questi dati? Significano che nel corso del 2008 abbiamo effettivamente portato a termine quasi 97% delle spese correnti, una conferma della bontà delle previsioni che sono state effettuate e il 36% degli investimenti che avevamo programmato di fare in sede di previsione.

Su questo tema però torneremo successivamente parlando di investimenti.

Un discorso similare vale ovviamente in relazione anche alla capacità di accertamento, cioè il rapporto fra la previsione assestata e l'accertato che raggiunge globalmente oltre il 72% del totale.

Vi segnalo in particolare per i primi e titoli dell'entrata che questo rapporto raggiunge il 97,7% che è addirittura migliorativo rispetto ad un già brillante 96,7% del 2007.

Questo in parole semplici significa che abbiamo incassato o andremo ad incassare oltre il 97% delle entrate tributarie, dei trasferimenti e delle entrate extratributarie che sono state previste.

In particolare vi segnalo che il dato relativo al Titolo I, cioè quello delle entrate tributarie, è il 99,6% il che vuol dire che in tema di tributi comunali abbiamo sostanzialmente incassato tutto quello che avevamo previsto.

Una nota veloce in relazione al tema della pressione fiscale, tema rilevante in quanto interessa molto da vicino i nostri cittadini, entrate tributarie, a fine 2008, 14.7 milioni di euro rispetto a quasi 16 milioni nel 2007 con una diminuzione di circa 1 milione di euro rispetto all'anno precedente e un indice di pressione tributaria locale che passa dai 419 euro pro capite dell'anno precedente agli attuali 389.

Nel corso del 2008 perciò la pressione fiscale sui cittadini è diminuita di circa il 7% ovviamente grazie alla detassazione a livello ICI della prima casa che riguarda pressoché tutte le prima abitazioni, scontano sempre l'ICI solo le cosiddette case di lusso.

L'accertamento ICI infatti passa a 5,4 milioni rispetto ai 6,8 dell'anno precedente, la diminuzione è di circa 1,4 milioni.

In tema di Ici mi piace sottolineare, lo sottolineo con forza, i risultati che anche quest'anno sono stati ottenuti in tema di recupero dell'evasione e dell'elusione dell'ICI.

Quest'anno abbiamo portato nelle casse del Comune ulteriori 400.000 euro che si assommano ai 350.000 euro del 2007, ai 300.000 del 2006, ai 400.000 del 2005 e ai 135.000 del 2004.

Vi dico e permettetemi un po' di orgoglio, che grazie anche alla valida collaborazione di Saronno Servizi che in questa occasione voglio davvero ringraziare, nel corso di questo mandato l'attività compiuta finalizzata al recupero dell'evasione e dell'elusione dell'ICI ha portato nelle casse del Comune quasi 1 milione e 600.000 euro, per la precisione 1.585.000 euro. Credo che questo sia un risultato da sottolineare ma non solo con riferimento alle maggiori entrate che sono state introitate, il che ovviamente è molto importante, ma soprattutto anche grazie alla valenza, passatemi il termine, morale di questa operazione che è finalizzata ed ha raggiunto una maggiore e necessaria equità fiscale.

In tema di spesa corrente, velocemente alcuni dati relativi alle ripartizioni delle spese per funzione d'intervento, per quel che riguarda l'analisi funzionale il settore che pesa maggiormente è come sempre la funzione amministrazione generale che pesa sul totale della spesa per circa 8 milioni di euro con un'incidenza sul totale del 27,4% rispetto al 29,2% dell'anno scorso per cui con una riduzione di quasi due punti e anche questo mi sembra un aspetto positivo.

Funzione servizi sociali, registra una spesa di 6.4 milioni di euro rispetto ai 5.9 dell'anno scorso, l'incremento è di quasi l'8%, sottolineo questo dato che vede passare le spese sociali dai 5 milioni e 900.000 dell'anno scorso ai quasi 6 milioni e 400.000 di quest'anno.

Lo sottolineo perché in un momento in cui gli enti locali soffrono per la crisi economica, per la diminuzione dei trasferimenti statali essere riusciti ad incrementare le spese sociali di una percentuale e anche di un

valore assoluto così forte è un dato importante e per questo motivo rigetto totalmente le frasi precedentemente dette dal Consigliere Gilardoni circa un disinteresse di questa Amministrazione alle difficoltà che i cittadini saronnesi stanno vivendo.

I numeri parlano chiaro, per il settore sociale nel 2008 si è speso mezzo milione di euro in più, altro che disinteresse.

Torniamo alle nostre spese funzionali, spesa per la gestione del territorio e ambiente, supera i 5.5 milioni di euro con un'incidenza sulla spesa che passa dal 18 al 19,1.

Vediamo ancora le spese per interventi che registrano prestazioni di servizi 45,1% del totale della spesa, costo del personale 31% rispetto al 32,1 dell'anno scorso, trasferimenti 15% rispetto al 19 del 2007.

Un dato rilevante è quello legato agli interessi passivi che subiscono quest'anno un incremento passando dai 671.000 euro del 2007 agli 839.000 del 2008.

A questo proposito però voglio sottolineare la solidità della situazione finanziaria del Comune, come voi sapete i parametri di individuazione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie prevedono che il rapporto fra gli interessi passivi e i primi tre titoli delle entrate debba essere inferiore al 15%.

Il Comune di Saronno attualmente presenta un valore del 2,91, per cui limite massimo 15, noi siamo al 2,91.

Un parametro di questo tipo implica che, leggi finanziarie permettendo, l'Amministrazione avrebbe la possibilità di assumere decine e decine di milioni di mutui per finanziare opere pubbliche.

Sul fronte degli investimenti, le entrate sono state accertate per 2 milioni e 344.000 euro, entrate relative agli oneri di urbanizzazione, rispetto a una previsione assestata di 3 milioni e 500.000 euro con una percentuale del 65% di cui, come vi dicevo precedentemente, il 70% pari a 1.648.000 è stato utilizzato per finanziare la parte corrente.

Accertati anche quasi 3 milioni di entrate relativi a mezzi propri, entrate che sono andate interamente a finanziare spese di investimento, spese di investimento fra cui ricordo, scusate, entrate relativi a mezzi propri fra cui ricordo la cessione dell'ex immobile CSE che ha portato nelle casse del Comune circa mezzo milione di euro, cessione di diritti di superficie presso l'ex seminario per la costruzione di alloggi temporanei per circa 1

milione di euro, la trasformazione di diritti di superficie in diritti di proprietà per circa 400.000 euro e la prima trancia di 350.000 euro legata al rimborso assicurativo a seguito dell'incendio di Palazzo Visconti.

Come ripetuto più volte, nel corso dell'anno, per i motivi che sopra vi ho spiegato, non sono stati assunti mutui.

Sul fronte degli investimenti invece previsione di 6.800.000, variazione in aumento fino a 8 milioni, impegni per 3 milioni e 600.000 euro.

La percentuale di impegno rispetto alla previsione assestata è stata pari al 44,7% rispetto al 43% dell'anno scorso, la percentuale è abbastanza modesta.

per quello che riguarda le opere realizzate, oltre ai consueti e ordinari investimenti per la manutenzione di edifici comunali, strade, marciapiedi, impianti sportivi, parchi e giardini, un notevole importo è stato destinato all'ampliamento della scuola Damiano Chiesa.

Importanti anche gli investimenti in sicurezza per quasi 155.000 euro, quelli legati al progetto sicurezza che si assommano a una cifra simile impegnata in parte corrente e anche ulteriori 144.000 che sono stati destinati al miglioramento della pubblica illuminazione con anche finalità in tema di sicurezza.

Da ultimo un accenno al patto di stabilità, nonostante le grandi difficoltà che ci sono state quest'anno, anche per il 2008 il bilancio del Comune di Saronno rispetta il patto di stabilità, questo ci permetterà di non scontare le forti penalizzazioni previste per i Comuni inadempimenti nel corso del 2009.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Sono le ore 21.25 passiamo ora alla parte della seduta aperta al pubblico.

(SEDUTA APERTA)

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Invito i signori del pubblico che vogliono intervenire a dire all'inizio del discorso il proprio nome e cognome, prego prenotarsi alzando la mano.

SIG. VITTORIO FUMAGALLI (Cittadino)

Buonasera a tutti. Io ho tre punti sui quali chiedo dei chiarimenti e anche delle promesse, il primo punto è questo, riguarda le piste ciclabili, io abito su in Via Volta, è stata fatta una buona pista ciclabile, un buon lavoro di ristrutturazione, in questi tempi è stata fatta una buona segnaletica, però io sono un utente che usa molto la bicicletta per vari motivi, vengo giù da Via Volta, a un certo punto mi trovo la strada bloccata perché da Via San Francesco in avanti non si può andare in bicicletta perché è senso unico fino alla vecchia piazza del mercato boario.

Visto che lì c'è uno spazio poco utilizzato si potrebbe fare come in Via Roma, anche a titolo provvisorio, utilizzando anche una parte di marciapiede, con una piccola spesa e non penso che ci voglia una delibera del Consiglio comunale, potrebbe entrare nelle cose di utilità, di urgenza, fare dei segni che una persona può andare giù in bicicletta, altrimenti se uno vuol proprio essere in regola e non rischiare una multa o di essere investito per andare nella parte del torto, lì da metà in Via Volta devo andare in Via San Giuseppe, in piazzetta dell'Enel, venire giù in Via S. Antonio per andare in centro...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signor Fumagalli venga avanti per piacere così magari si riesce a sentire, si porti qui davanti.

SIG. VITTORIO FUMAGALLI (Cittadino)

Devo ripetere qualcosa? Dobbiamo andare da metà Via Volta, Via San Francesco, Via S. Antonio per venire in centro, lo trovo un po' assurdo, si potrebbe sfruttare, visto che la strada è molto larga se poi c'è un po' di disordine di posteggio delle macchine, la parte dei marciapiedi liberi che è abbastanza larga, si potrebbe fare un tracciato in forma sperimentale per le piste ciclabili.

Inoltre in Via S. Francesco c'è quella bella pista che costeggia il centro sportivo, mi sembra di essere in America, si parla tanto di risparmio di energia ma io passo di sera certe volte ed è più chiaro che di notte, poi è inutilizzabile perché davanti alla ...(incomprensibile) non si riesce a inserirsi dentro.

Propongo per terminare questo argomento quello che ho detto.

Seconda cosa, arriva la primavera, una volta per tagliare l'erba si usava la falce, il rastrello e la scopa, adesso si usano i sistemi moderni, io non ho niente contro la modernità, arrivano con la macchinetta che taglia l'erba, fanno un baccano enorme, poi non hanno il rastrello, con i soffiotti che ammucchiano l'erba, creano enormi nuvole di terra che sporcano tutto ciò che c'è intorno, anche la biancheria distesa. Inoltre con un rumore enorme di decibel non si potrebbe intervenire, fare dei controlli perché mi sembra che tutti i giorni c'è qualche ditta nuova di impresa di pulizia, vengono lì, fanno rumore, fanno disastri.

UN'altra cosa, ritornando sempre al sistema ecologico, andiamo in centro, intorno ai palazzi da tempo i cosiddetti canali di ricambio di aria osmotici e per la luce, queste griglie sono tutte ricettari di immondizia, mozziconi, c'è dentro di tutto.

Basterebbe parlare con qualcuno dell'Enel e del gas che spesso vanno sotto per vedere cosa trovano, insetti, a volte anche topi morti, poi c'è anche l'abitudine, che abita lì non è che tira su l'immondizia, la scopa dentro, io penso che bisognerebbe dare anche qui una regolamentazione.

Intorno alla Standa ci sono dei parcheggi sotterranei, passando via si sente un rumore enorme con delle puzze che vengono aspirate dai parcheggi e soprattutto davanti alla Standa ci sono delle griglie da dove viene fuori aria calda, che molte persone quando piove vanno lì ad asciugarsi o a scaldarsi.

Davanti alla Standa ci sono stati degli incendi, buttano giù i mozziconi, ma non è ridicolo che la Standa non abbia dei sistemi di aspirazione, perché oltre a uscire l'aria calda esce la puzza, uno può andare via che puzza di arrosto oppure di qualche altro odore.

Anche lì penso che andrebbe disinfettato periodicamente.

L'ultima cosa, vado sul sociale per terminare, io sono uno di quelli che frequenta spesso il centro per socializzare e mi sembra che le cose sono sempre uguali, ci sono in giro decine di pensionati che non trovano posto dove mettere la bicicletta oppure te la fregano come l'hanno fregata a me.

Non trovano da sedersi, non fanno cosa fare, avanti e indietro per il Corso Italia, quando abbiamo un centro sociale degli anziani a Villa Gianetti che è rimasto com'era, qualcosa si è fatto.

Quando uno entra a me sembra di entrare in quelle taverne messicane che vediamo al cinema, persone che tutto il giorno giocano a carte.

Ma non è il caso di intervenire in questo centro per gli anziani, modernizzarlo nel senso che uno sia invogliato ad andare lì, non andare lì solo per giocare a carte oppure quando piove, oppure il pomeriggio aspettare che apre per risparmiare i 10 centesimi sul caffè.

Ho finito. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Fumagalli. Prego se c'è qualche altro cittadino che chiede la parola, prego.

SIG.RA LUISA SALA CANTONI (Cittadina)

Domanda canonica all'Assessore Renoldi, addizionale IRPEF 2.960.000 euro, vorrei da lei il monte IRPEF sul quale è stato calcolato questa addizionale per conoscere e per ricordare ai cittadini saronnesi quanta IRPEF versano a Roma.

L'altra domanda, mi hanno informato di una delibera di Giunta per la Banca del tempo, siccome è una mia creatura, votata il 12 marzo del '96 dall'intero Consiglio comunale, all'unanimità, proposta da una leghista,

grande Lega del '96 30%, di voti al candidato Sindaco Di Pietro di allora e ritengo che questa Banca del tempo che non è nata da 4 suffragette che avevano voglia di uscire di casa ma è nata da una delibera di Consiglio comunale e dalla successiva delibera di Giunta con l'assegnazione della sede alla Regina Margherita.

Io vorrei sapere l'Uni Tre che occupa due piani della Regina Margherita quanto paga di affitto e quanti cittadini saronnesi votano per le elezioni di Consiglio comunale e del Sindaco e se è vero che una delle aule occupata da loro viene data in uso alla Pro Loco.

Mi pare che la Pro Loco abbia una sede prestigiosa in Villa Gianetti.

L'Uni Tre ha un conto in banca piuttosto sostanzioso quindi non credo abbia bisogno del sostegno dell'Amministrazione comunale perché ha delle rette che incassa, i professori non vengono retribuiti perché giustamente e non ce l'ho con l'Uni Tre e non voglio dire che l'Uni Tre non sia utile perché è frequentatissima, però che l'Uni Tre chieda all'Amministrazione di appropriarsi di un'aula che è occupata dalla Banca del tempo, dal '96, dieci anni fa, che è stata una delibera di Giunta di allora, non capisco perché la Banca del tempo deve essere mandata alla Pizzigoni.

Assessore Raimondi, non è una costola dei Servizi sociali la Banca del tempo, io penso che lei conosca le finalità della Banca del tempo, quindi non è una costola dei Servizi sociali, è tutt'altro e a Milano hanno le banche del tempo di strada. Como, l'assicurazione che tutti gli associati della Banca del tempo pagano perché se io vado a tirare giù le tende a una persona anziana è giusto che sia coperta da un'assicurazione e le 30 euro di quota associativa della Banca del tempo vanno quasi tutti in assicurazione. Quindi non vedo perché la Banca del tempo debba traslocare per la seconda volta, prima era a piano terra, l'hanno spostata al primo piano, adesso l'Uni Tre vuole quell'aula, non mi pare corretto anche perché il presidente e il consigliere della Banca del tempo non sono stati assolutamente avvertiti di quello che stava succedendo e delle richieste dell'Uni Tre, quindi io chiedo alla Giunta, che è anche in scadenza, di ripensare su questo provvedimento che ha preso e di lasciare la Banca del tempo alla Regina Margherita. Grazie, scusate se mi sono dilungata sull'argomento.

Come ultima cosa vorrei ringraziare il Sindaco che adesso non è qui ma mi sente lo stesso, come cittadina vorrei ringraziare il Sindaco per i suoi

dieci anni che ha dedicato alla città, con tutti i difetti e tutti i pregi che ha l'avvocato Gilli.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signora Sala, prego se c'è qualche altro cittadino che vuole intervenire, è pregato di chiedere la parola.

SIG. GABRIELE CATTANEO (Cittadino)

Buonasera a tutti. Nell'ambito delle entrate extratributarie sicuramente assume un aspetto sempre più rilevante la voce riguardante oneri di urbanizzazione e tutto ciò che è connesso allo sviluppo urbanistico della città che in questi ultimi anni è stato sicuramente imponente per non dire importante.

Senza entrare nel merito perché sarebbe una discussione troppo lunga, avevo due dubbi legati a quello che è l'aspetto delle gestioni e delle possibilità di incremento e di diversa gestione di queste entrate.

Per prima cosa volevo sapere, per quanto riguarda l'edilizia economico-popolare già costruita, quindi edifici, condomini già costruiti in tutti questi anni, esiste concretamente o è già stato fatto, la possibilità di conferire ai proprietari superficiali l'intera proprietà facendosi chiaramente pagare una quota di differenza, quindi ottenendo da parte del Comune un'entrata netta senza impatto a livello urbanistico, con beneficio per le casse del Comune ma anche per i proprietari che si vedono riconosciuta la piena proprietà e non più il solo diritto di superficie con le connesse conseguenze in termini di migliore gestibilità da parte dei medesimi del loro immobile. Mi spiego meglio, chi acquista un immobile in questo regime, di cui non ricordo la legge, penso che sia nota, lo acquista con determinati vincoli di reddito e quant'altro, non è detto che ci abiti tutta la vita, può capitare nella vita di cambiare residenza, di cambiare località o di aver bisogno di una casa più grande, penso che sia noto che vendere, non per un discorso speculativo ma per un'esigenza personale, un appartamento sia pure di proprietà in questo regime diventa un po'

complicato per tante ragioni che non sto a spiegare, che sapete bene. Mi domandavo se a questo punto, questa possibilità, che riguarda penso una discreta quota di edifici sul territorio, sia stata sondata in questi anni, sia stata valutata, sia tecnicamente possibile, ne parlo perché ne ho sentito parlare, non è una cosa che mi sono inventato io e se quindi possa avere un impatto interessante sulle entrate extratributarie comunali senza peraltro avere nessun impatto sull'urbanizzazione che è già abbastanza densa.

La seconda cosa che mi chiedevo, passeggiando per il centro di Saronno si nota la persistenza di alcune aree, non sto parlando delle aree dismesse di notevoli dimensioni che saranno sicuramente oggetto di discussione nel prossimo Consiglio comunale, ma di piccole aree dismesse, proprio nel centro comunale, mi riferisco per esempio a quella tra Via Bossi e Via Ramazzotti piuttosto che alcune aree vicine alla ferrovia che giacciono da anni apparentemente dimenticate e alcune in stato pericolante o comunque potenzialmente pericoloso per chi può transitare nelle vicinanze. Mi domandavo, mi rendo conto che alcune cose sono state fatte e non si può pretendere che si possa ripulire tutto il centro storico, però mi domandavo quali difficoltà si riscontrano visto che comunque la proprietà, grazie anche a recenti provvedimenti, dovrebbe avere tutto l'interesse a valorizzare queste aree.

Anche qui si parla di possibilità di urbanizzazioni in un contesto armonico nel centro storico con un minor impatto rispetto a quello che potrebbe essere l'attuale urbanizzazione a livello massificante.

Mi domandavo quali difficoltà si riscontrano, si sono riscontrate rispetto a queste aree, se è mancanza di volontà da parte della proprietà o se ci sono difficoltà di altro tipo.

Infine volevo ringraziare l'Assessore Mitrano, che non so se si ricorda di me, ci siamo comunicati via e-mail per quanto riguarda la situazione di Piazza Pertini, sono io, però anche qui, c'è una problematica che secondo me andrebbe approfondita, forse non si parla tanto di bilancio quanto di arredo urbano, decoro della città, ci sono queste situazioni che sono sempre più frequenti e che sono anche tutto sommato ben studiate, di spazi di proprietà pubblica ma la cui manutenzione è di competenza del condominio, stiamo parlando di nuove costruzioni, tipo quelle di Via Rossini e quant'altro, c'è sempre un passaggio che manca alla fine perché

chi costruisce e ripeto l'ho già detto altre volte, guadagna bene con queste iniziative alla fine lascia per ultimo queste cose che poi rimangono, benché facciano parte della convenzione tra Comune e impresa costruttrice, rimangono a lungo non eseguite, il responsabile dell'ufficio mi ha detto che è un problema tra noi, in questo caso sono direttamente interessato perché ci abito, tra noi come condominio e l'impresa costruttrice, però è anche vero che l'area è pubblica, per cui mi domandavo, non è un problema qui di bilancio ma di capacità del Comune anche di imporre determinate regole, mi domandavo se effettivamente il Comune abbia anche qualche carta in più da spendere rispetto al comportamento di queste imprese che lasciano a metà i lavori, stiamo parlando di aree comunque di accesso pubblico, quindi è importante che i lavori in queste aree vengano conclusi, perché poi sappiamo tutti cosa succede, se le opere non vengono finite ci possono essere atti di vandalismo e altre situazioni del genere che vanno a degradare in maniera precoce ciò che è appena stato costruito. E' già successo, sono fatti di questi giorni.

E' vero che è un problema tra noi e l'impresa costruttrice ma è anche vero che comunque a tutti gli effetti è un'area pubblica, quindi mi chiedo perché il Comune non ci metta un po' più di energia visto che comunque alla fine si tratta di ultimare una cosa che è già fatta per il 95%. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie. Per cortesia potrebbe dire il suo nome, perché altrimenti chi deve fare il verbale ha difficoltà ad attribuire queste richieste.

SIG. GABRIELE CATTANEO (Cittadino)

L'avevo detto, Gabriele Cattaneo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie. Se ci sono altre persone, prego.

Bene non ci sono altre richieste di intervento da parte del pubblico, quindi passo la parola all'Assessore Mitrano.

Prego assessore a lei la parola.

SIG. FABIO MITRANO (Assessore viabilità)

Buonasera, mi fa piacere scoprire uno dei cittadini con cui in questi anni ho intrattenuto una corrispondenza telematica e mi fa piacere di aver saputo, al termine del mandato, chi era fisicamente la persona.

Volevo rispondere al signor Fumagalli in merito alla realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra quella esistente tra la Via Volta e la zona del centro. Purtroppo a volte le esigenze che sono sentite dai cittadini, da noi stessi si scontrano a volte con delle disposizioni di legge, in questo caso disposizioni del Codice della strada.

Darle una risposta affermativa questa sera sinceramente non sono in grado di dare, quello che posso dire è chiederò di verificare se il suo suggerimento, quantomeno solo anche in via provvisoria, possa essere messo in pratica, il collegamento tra la ciclabile con la prima parte della Via Volta con Piazza Unità d'Italia, quindi avremo modo di vederci in centro e le saprò dire maggiori dettagli sulla sua proposta. Oggi non sono in grado di dirle perché c'è un Codice della strada che va rispettato nella realizzazione di determinate situazioni.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Mitrano.

Prego Assessore Renoldi a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Servizi alle risorse)

Il signor Fumagalli si lamentava un po' dello stato del centro anziani presente presso la Fondazione Gianetti, a me sembra che in questi ultimi anni siano stati fatti degli interventi grazie anche al finanziamento del Comune di Saronno che hanno reso comunque questo centro anziani funzionale e gradevole. Ovviamente si può fare di più, tutto può essere fatto meglio, però se questo centro anziani ha come soci circa 1200 persone credo che non si sia così male e che comunque una funzione che va al di là del giocare a carte o bere il caffè a 10 centesimi in meno di prezzo, questo centro la possa svolgere, fermo restando che ovviamente tutto può essere fatto meglio.

Per quel che riguarda la domanda che faceva l'ultimo signore in merito alla crescita degli oneri di urbanizzazione mi dispiace contraddirlo, mi dispiace perché va contro il mio interesse di assessore al bilancio, in questi ultimi anni l'accertamento nel bilancio del Comune di Saronno di oneri di urbanizzazione è decisamente in fase calante.

Nel 2008, come dicevo precedentemente, abbiamo accertato, vado a memoria, circa il 60 o 70% di quanto avevamo previsto, nell'anno in corso può anche essere che questa previsione registri a fine anno un dato ancora più limitato e ancora più modesto.

I motivi di questa discesa sono abbastanza scontati, parliamo di crisi economica in generale che sicuramente sta investendo anche questo settore e di conseguenza si riverbera e si ribalta anche sull'Amministrazione comunale che ha a disposizione meno risorse per fare investimenti.

E' un dato che abbiamo appena visto nella relazione di bilancio.

Per quello che riguarda il tema del diritto di superficie, faccio presente che già da anni l'Amministrazione comunale di Saronno pone in essere o dà la possibilità agli inquilini di trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà.

Credo siano già 3 o 4 anni che questo tipo di azione è stata sviluppata, anche quest'anno, bilancio 2008 di cui vi ho parlato un attimo fa, la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà ha portato nelle casse del Comune circa 400.000 euro per cui questa cifra che è non voglio dire imponente ma sicuramente rilevante, penso che le renda abbastanza chiaro di quanti sono stati i cittadini che hanno potuto

cogliere questa opportunità che permette loro di avere una proprietà e non un diritto di superficie.

Alla signora Sala che mi dice faccio una domanda scontata, io come sempre do una risposta scontata.

Ho ripetuto più volte che l'addizionale IRPEF viene calcolata sulla base di una stima di quello che è l'imponibile IRPEF dei cittadini di Saronno e sottolineo solo IRPEF, non parliamo in questo caso di IRES, di IVA, di altre imposte o tasse che vengono pagate dai saronnesi. Il puro imponibile IRPEF dei saronnesi si aggira attorno ai 600 milioni di euro, se andiamo a ipotizzare un'aliquota media del 20%, 600 milioni per 20% fa 120 milioni di euro. Questo è quanto i cittadini saronnesi pagano annualmente sotto forma di imposta sul reddito delle persone fisiche, a fronte di una cifra così importante, 120 milioni di euro, la quota che attraverso l'istituzione dell'addizionale IRPEF ritorna poi al Comune è di circa 3 milioni di euro. Aggiungo che oltre i 3 milioni di euro di addizionale che sono comunque un'imposta definita, gestita dal Comune, il nostro ente locale può godere di trasferimenti statali, regionali, provinciali in senso lato che si aggirano circa sugli 8, 8,5 milioni di euro.

I conti sono subito fatti, credo che per l'ennesima volta auspicare una veloce applicazione del federalismo fiscale, che permetta comunque di mantenere in città una quota un po' più importante di quanto riusciamo ad avere adesso. sia solo auspicabile.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. prego Assessore Raimondi a lei la parola.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Assessore Servizi alla persona)

Buonasera a tutti. Io volevo rispondere alla signora Sala che si rivolgeva a me rispetto alla insoddisfazione della delibera di Giunta sul trasferimento della sede, mi sembrava si rivolgesse a me come se ne avessimo già parlato, io non ho mai affrontato con lei questo discorso, sono assolutamente d'accordo con lei che il privato sociale è la libera

aggregazione della gente, dei liberi cittadini e non è una costola delle istituzioni, su questo sempre d'accordo, ci mancherebbe altro. Io sostengo le realtà che collaborano con i servizi sociali e la Banca del tempo è un di queste. Lei sicuramente ne è al corrente, per quanto riguarda le assegnazioni delle sedi non una delega che è mia pertanto non è una mia competenza diretta, però credo che nelle sedi appropriate si possa affrontare l'argomento.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Raimondi. Dichiaro aperta la discussione, se i signori consiglieri vogliono intervenire sono pregati di prenotarsi.

Prego Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io volevo fare ...

Fine lato A

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

...al fatto che questa sera il Consiglio comunale è abbastanza impoverito di presenze, la maggioranza non raggiunge il numero di 15 consiglieri presenti, l'opposizione, a parte qualche ammalato di cui conosco la situazione, la Lega ha ritenuto di non presentarsi, evidentemente per non votare contro al bilancio e quindi dare prova della sua nuova alleanza, l'Assessore Renoldi continua a spararle grosse, già avevamo visto nel dibattito sul bilancio di previsione che l'aumento di 500.000 euro per quanto riguarda la spesa nel settore sociale era assolutamente dedicata a settori ben individuabili che sono prevalentemente l'area dei diversamente abili, l'area degli anziani e l'area dei minori e che questo nulla ha a che

vedere con la crisi in atto e l'eventuale aiuto che il Comune dovrà dare alle famiglie saronnesi in difficoltà, tant'è che tale cosa è stata evidenziata con manifesti murali anche dall'UDC che ha chiesto un fondo di solidarietà che evidentemente non interessa a nessun altro all'interno della maggioranza e poste tutte queste cose che ho voluto ribadire, posto il fatto che l'ennesima delusione del dialogo che c'è stato in questi dieci anni è venuta dal fatto di non accettare neppure di discutere la mozione presentata dal Partito Democratico, dai Socialisti e dai Verdi relativamente all'istituzione di un fondo di solidarietà sociale all'interno del nostro Comune, comunico che il Partito Democratico lascia quest'aula e augura alla maggioranza che ci sia una campagna elettorale proficua per la città. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Consigliere Strada, prego.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Grazie Presidente. Credo che veramente stasera questa maggioranza si può dire di tutto ma non si può dire che non è coerente, coerente con quello che è stato il percorso di questi 5 anni con le tante serate iniziate tardi, con le tante serate senza il numero legale e stasera, quando dovrebbe approvare il bilancio presentato dalla futura candidata a Sindaco del Popolo della Libertà e della Lega, si trova a non poterlo approvare perché non avrà il numero legale, salvo che adesso nell'ultima mezz'ora, come sempre, in stile, non vengano richiamati il più possibile i consiglieri.

E' uno spettacolo indecente, l'abbiamo detto tante volte e noi della minoranza siamo veramente stufi di questo spettacolo, per cui anch'io abbandonerò l'aula. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Prego Consigliere Genco a lei la parola.

SIG. DOMENICO GENCO (Rifondazione Comunista)

Sono deluso e arrabbiato nello stesso momento. Questa maggioranza si è volutamente attaccata a un cavillo della legge, il regolamento del Consiglio comunale degli enti pubblici, per avere come fine ultimo a non voler discutere le due mozioni. Mozioni importanti che parlano di cittadini saronnesi che hanno perso il loro lavoro, che sono in cassa integrazione. La mozione presentata da Rifondazione Comunista prevedeva un'apertura di un fondo anticrisi come hanno fatto tanti e tanti Comuni in Italia e anche in Lombardia.

Il Comune di Saronno, questa maggioranza ritiene di non dover aprire uno sportello anticrisi per tutti quei lavoratori che hanno perso il lavoro e sono in cassa integrazione infischandosene altamente dei propri cittadini, per queste ragioni anche Rifondazione abbandona l'aula. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco. Sono le ore 22 e due minuti, poiché non risulta essere presente il numero legale sospendo la seduta per mezz'ora al fine di dare la possibilità ai signori consiglieri in viaggio, mi risulta che qualcuno sia in viaggio, di poter arrivare per poter proseguire la seduta.

La seduta è sospesa.

(Sospensione)

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori sono le ore 22.38, riprendiamo la seduta del Consiglio comunale del 30 aprile 2009, seduta in prosecuzione di quella del 21 aprile 2009.

Questa sera avevamo all'ordine del giorno esclusivamente il punto inerente l'approvazione del bilancio consuntivo 2008.

In mancanza del numero legale e in presenza dell'abbandono dell'aula da parte delle forze di minoranza abbiamo osservato 30 minuti di pausa, così come prevede il regolamento del Consiglio comunale, ora passati i 30 minuti di pausa riprendiamo la seduta e invito il signor Segretario a fare nuovamente l'appello dei consiglieri presenti.

Prego signor Segretario.

Appello

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Il Consigliere Strada è considerato assente perché ha dichiarato che abbandona l'aula, se poi vuol rimanere come pubblico, ci fa comodo, prego Segretario.

SIG. SEGRETARIO

Pure Genco allora fa il pubblico?

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Genco non ho sentito bene, cosa fa lei? Cosa ovviamente sì, quindi è assente. Genco è assente.

Prego signor Segretario.

Appello

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signor Segretario vuole per piacere elencare i nomi dei consiglieri assenti.

SIG. SEGRETARIO

I consiglieri assenti sono: Busnelli Umberto, Etro Daniele che è in congedo, Colombo Gianluca, Manzella Laura, Di Fulvio Andrea, Tettamanzi Angelo, Arnaboldi Angelo, Porro Luciano, Uboldi Giuseppe, Leotta Rosanna, Gilardoni Nicola, De Vincenti Vincenzo, Strada Roberto, Genco Domenico, Fagioli Raffaele, Giannoni Sergio e Galli Massimo.

Gli assenti sono 17.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Segretario. Informo l'assemblea che l'appello fatto dal signor Segretario pone in evidenza che i consiglieri assenti sono 17 ivi compreso il Consigliere Etro che ha mandato una giustificazione.

I consigliere presenti sono 13 più il Sindaco 14.

Do ora la parola al signor Sindaco che l'ha chiesta, per atto dovuto, e poi stabiliremo cosa doversi fare di questa assemblea.

Prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Signor Presidente, constatato l'assenza del numero legale di questo Consiglio comunale chiedo al signor Segretario generale di provvedere immediatamente lunedì a trasmettere gli atti al Presidente della Giunta regionale per l'immediata nomina del commissario ad acta per l'approvazione

del conto consuntivo dell'anno 2008 non essendo stato questo approvato nel termine perentorio stabilito dalla legge cioè il 30 aprile 2009 da questa assemblea che questa sera non c'è.

Con questo concludo che cosa fatta capo ha, non c'era miglior conclusione di questi 5 anni più gli altri 5 di quella che è accaduta questa sera, peraltro senza particolari motivi di sorpresa per chi sta parlando perché oramai si era abituato a vedere il Consiglio, come dicevano in Francia quando Carlo X sciolse l'assemblea dei pari, la chiamavano la chambre introuvable perché non si trovava. Siamo tornati ai tempi di Carlo X prima della gloriosa rivoluzione del luglio del 1830 quando diventò re per i francesi Luigi Filippo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, proseguendo il discorso che stavo facendo prima dell'intervento del signor Sindaco, con 13 consiglieri presenti più il signor Sindaco, 14, l'assemblea non è valida pertanto dichiaro chiusa questa assemblea per mancanza del numero legale. Sono le ore 22.47 del 30 aprile 2009 e porgo un saluto a tutti i cittadini di Saronno che ci ascoltano tramite Radio Orizzonti, alle signore e ai signori qui presenti e tutti i signori consiglieri dico grazie per la fattiva collaborazione fatta in questi 5 anni e auguro al futuro Consiglio una miglior fortuna e che faccia un lavoro veramente per il bene della città e dei saronnesi che meritano un'opera buona, meritoria di abili amministratori e che questa sera e in questi 5 anni, a mio avviso, non sempre abbiamo ripagato la cittadinanza con un'opera degna di buoni amministratori.

Signori e signori buonanotte, sono le ore 22.49, dichiaro chiusa la seduta. Buonanotte a tutti.